



DECIMO ANNO n. 4

25 gennaio 2018

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Cia Lombardia verso il Congresso. Appuntamento il 2 febbraio a Milano</i>	2
<i>CONGRESSI PROVINCIALI E ASSOCIATIVI</i>	2
<i>Nasce Cia Provincia Centro Lombardia. Presidente Paolo Maccazzola direttore Paola Santeramo</i>	2
<i>L'assemblea elettiva di Cia Pavia conferma Davide Calvi Presidente</i>	2
<i>Panarelli Luigi rieletto presidente di Cia Est Lombardia. Vice Rossano Bellettati e Roberto Ferrari</i>	3
<i>Emilio Molteni nuovo presidente di Cia Alta Lombardia. I vice sono Lorena Miele e Giacomo Corti</i>	4
<i>Una donna alla guida di Anp Lombardia: l'assemblea elegge presidente Paola Bruschi</i>	4
<i>Nuovo presidente per Agia Lombardia. È l'allevatore mantovano Alex Odini</i>	4
<i>APPUNTAMENTI CIA</i>	5
<i>Gli Agrichef Cia protagonisti all'11° compleanno di Eataty. Appuntamento stasera a Roma</i>	5
<i>La Cia a Fieragricola 2018. Il 1° febbraio workshop su regime fitosanitario Ue e florovivaismo</i>	6
<i>Proseguono i mercati agricoli de La Campagna nutre la Città nelle piazze di Milano</i>	6
<i>Donne in Campo Cia Est Lombardia: il 31 gennaio la 7a edizione di "Al filos in dla stala"</i>	6
<i>ATTUALITA' E NORMATIVA</i>	6
<i>Corte di giustizia Ue: Italia inadempiente sulle quote latte. Se non si uniforma possibili penali</i>	6
<i>Riso, Cia al Il Forum Ue: subito clausola di salvaguardia e misure dedicate</i>	7
<i>Zootecnia: la Cia pronta alla mobilitazione sulle pratiche di pascolo tradizionale</i>	7
<i>Via libera del Consiglio dei Ministri alla riorganizzazione della zootecnia</i>	8
<i>Il Mipaaf lancia il primo censimento dell'Agricoltura eroica</i>	8
<i>Al via i distretti del cibo, strumenti per lo sviluppo di filiere e territori</i>	9
<i>MERCATI E STATISTICHE</i>	9
<i>Rapporto Ismea-Qualivita: DOP e IGP patrimonio da 15 miliardi di euro</i>	9
<i>Fieragricola-Nomisma: imprese agricole italiane più giovani e moderne</i>	10
<i>Inail, nel 2017 infortuni sul lavoro in calo dello 0,2%; in agricoltura -5,2%</i>	10
<i>VARIE</i>	10
<i>Dal 30 gennaio torna il Bollettino Nitrati di Regione Lombardia</i>	10
<i>Commissione Ue apre consultazione pubblica su sviluppo rurale</i>	10
<i>Una nuova APP per rimanere aggiornati sul mondo del riso</i>	11

IN PRIMO PIANO

Cia Lombardia verso il Congresso. Appuntamento il 2 febbraio a Milano

Il prossimo 2 febbraio nella sala Archi del Doria Grand Hotel di Milano in viale Andrea Doria 22 si terrà la settima assemblea elettiva regionale di Cia-Agricoltori Italiani Lombardia, in cui verranno rinnovati per i prossimi quattro anni gli organismi dirigenti e di rappresentanza.

L'appuntamento è a partire dalle 9.00 per la registrazione degli invitati e dei delegati.

L'inizio dei lavori e la nomina delle Commissioni è prevista per le 9.45.

L'intervento di apertura sarà affidato al Presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta, le conclusioni a Mauro Di Zio, Presidente regionale di Cia Abruzzo.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/?ref=bookmarks>

CONGRESSI PROVINCIALI E ASSOCIATIVI

Nasce Cia Provincia Centro Lombardia. Presidente Paolo Maccazzola direttore Paola Santeramo

Da Cia Milano-Lodi-Monza-Brianza nasce Cia Provincia Centro Lombardia.

Paolo Maccazzola diventa presidente dell'organizzazione, con nuovo vice Sandro Passerini, mentre Paola Santeramo è confermata direttore.

L'ufficializzazione è arrivata nel corso della VIII Assemblea elettiva degli agricoltori della Città metropolitana di Milano e delle province di Lodi e Monza e Brianza, che si è tenuta presso l'aula consiliare del Comune di Settimo Milanese lo scorso 18 gennaio.

Il titolo "Agricoltura – Innovare per un futuro sostenibile" è stato al centro di un dibattito sulle prossime scelte della Confederazione, che in questi anni ha saputo anticipare i cambiamenti in corso, a partire dalla ricostruzione del rapporto tra città e campagna, attraverso l'agricoltura periurbana, la multifunzionalità, la costruzione di una nuova filiera del latte (anche attraverso la valorizzazione turistica delle cascine del Parco Agricolo Sud Milano, Strada del latte e dei formaggi), la realizzazione di nuovi modelli distributivi (Borsa delle imprese agroalimentari locali, Agrizeromatching), la coltivazione di ortaggi esotici.

Si è parlato anche del futuro della sicurezza alimentare, considerata la forte crescita demografica, l'uscita dalla povertà di milioni di persone ogni anno, la finanziarizzazione e le nuove politiche dell'Unione europea, a partire dall'uso del glifosato. E' quindi emerso il problema della burocrazia sempre più dilagante e la necessità di aggregarsi per affrontare il mercato e di fare squadra per valorizzarsi.

Un esempio è quanto avviene negli agriturismi, che usano prodotti anche di altre aziende del settore per completare l'offerta, mentre due obiettivi da realizzare sono i contratti di filiera e la fornitura di prodotti alla ristorazione collettiva.

Non poteva mancare il confronto anche sul modello organizzativo, che ha visto Cia negli ultimi anni evolvere e riorganizzarsi sia a livello nazionale che a livello locale, e che ha portato all'allargamento delle attività. Per questo motivo è stato deciso il cambio di nome in Cia-Agricoltori Italiani Centro Lombardia.

https://www.facebook.com/cia.milanolodi/?hc_ref=ARTIWKIAjxA5_Av6CaTLXHKfwEEaRB-R9er5aIR_nXTwj3wikeQzcva8Lx24v7kXxHg&fref=nf

L'assemblea elettiva di Cia Pavia conferma Davide Calvi Presidente

Nella splendida location dell'Antico Borgo di Certosa si è svolta, Venerdì 19 gennaio 2018 la VII Assemblea elettiva della CIA – Agricoltori Italiani di Pavia. I 65 delegati eletti nelle numerose assemblee comunali e gli illustri ospiti hanno ascoltato, dopo i saluti del Sindaco di Certosa Dott. Infurna e del Capo gabinetto del Prefetto, Dott. Bortone, la relazione del Presidente Davide Calvi che, nel ripercorrere le più significative tappe del suo impegno, ha puntualmente analizzato le problematiche del mondo agricolo pavese, soffermandosi sui risultati raggiunti e sulle sfide ancora aperte.

Pur con diverse sfumature, tutti gli interventi dei rappresentanti istituzionali hanno evidenziato quanto l'azione dell'Organizzazione sia stata significativamente incisiva nella scelte relative alla gestione economica e sociale del territorio. Gli interessanti interventi dei deputati On. Chiara Scuvera, On. Alan Ferrari e il Senatore On. Luis Orellana, del capo segreteria del Ministro Martina Angelo Zucchi e del Consigliere Regionale Giuseppe Villani, hanno contribuito a chiarire ed a sviluppare le tematiche del mondo agricolo partendo da una prospettiva istituzionale. Il presidente Ente Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami si è soffermato sulla questione dei danni

della selvaggina e delle problematiche inerenti la siccità. Particolarmente atteso è stato l'intervento dell'On. Massimo Fiorio che, stimolato dalla presidenza in merito alle questioni relative alle politiche di gestione del rischio ha illustrato i progetti governativi per migliorare gli strumenti sui rischi di perdita di prodotto e le modalità per rendere maggiormente praticabili quelli di difesa del reddito.

Il ricco dibattito che si è sviluppato tra i delegati ha visto l'interventi del presidente AGIA, Lucia Buffa, che ha portato l'esperienza dei giovani nell'impresa agricola, mentre il delegato Madama ha relazionato sulle questioni inerenti il rapporto tra ambiti territoriali di caccia e mondo agricolo. Le conclusioni del Vicepresidente nazionale Antonio Dosi sono state improntate sull'analisi del documento congressuale e, in qualità di vicepresidente nazionale di ASNACODI si sono concentrate sulle questioni sollevate dall'On. Fiorio. L'assemblea ha riconfermato presidente il Dott. Davide Calvi, che sarà affiancato dai Vicepresidenti Giovanni Premoli, Cristiano Magenta Biasina e Carlo Murelli. Dopo aver esplicitato tutte le incombenze congressuali i delegati e gli ospiti hanno potuto intrattenersi per una buffet ricco di prodotti tipici della nostra provincia.

<https://www.facebook.com/CIA-Agricoltori-Italiani-PAVIA-587555581409509/>

Panarelli Luigi rieletto presidente di Cia Est Lombardia. Vice Rossano Bellettati e Roberto Ferrari

La Cia Est Lombardia ha tenuto lo scorso 19 gennaio 2018 al Centro Fiera del Garda di Montichiari la sua Assemblea Elettiva provinciale. Dopo aver festeggiato il quarantennale della costituzione della Confederazione italiana agricoltori, la Cia Est Lombardia, che unisce i territori di Brescia, Cremona e Mantova ha rinnovato gli organi dirigenti per i prossimi anni.

Alla presidenza è stato confermato Luigi Panarelli, allevatore mantovano, che ha ribadito come sia importante dare seguito al progetto di aggregare delle province della Lombardia orientale, anticipatore delle scelte istituzionali regionali e di molte altre rappresentanze del mondo imprenditoriale e del lavoro. "Non c'è infatti dubbio", ha evidenziato Panarelli, "che la specificità del nostro fare impresa agricola deve perseguire una precisa idea di sviluppo dei nostri territori con un nuovo e solido modello agricolo, alimentare, ambientale e sociale". Per Cia Est Lombardia i soggetti da porre al centro di questo progetto sono

- L'uomo - agricoltore al centro dell'agricoltura
- Il lavoro - agricolo al centro dell'impresa
- La comunità - rurale al centro dei territori

Occorre quindi tutelare l'agricoltore come soggetto centrale nell'attività agricola anche quando impegnato in società o cooperative. Il lavoro nell'impresa agricola va dunque premiato con adeguate norme sociali e fiscali. E' necessario inoltre che sia sostenuto il ruolo delle comunità rurali nel presidio dell'ambiente e nel progresso dei territori attraverso servizi sociali, infrastrutture, sostegno alla tipicità delle produzioni e riconoscimento dell'identità culturale espressa dalla realtà agricola.

A fianco del presidente Panarelli, nella giunta rappresentativa di tutte le realtà territoriali, sono stati eletti il vice Rossano Bellettati, imprenditore vitivinicolo bresciano, "per tutto questo la Cia metterà in campo un coerente e incisivo impegno sindacale nel conseguimento di norme e politiche innovative regionali, nazionali e comunitarie" e Roberto Ferrari allevatore delegato per la provincia di Cremona.

Serve infatti, si legge nel documento dell'assemblea elettiva, una nuova visione di ciò che l'agricoltura produce per la collettività in termini generali (tipicità, paesaggio, biomasse, filiera corta, ecc.) e contestualmente lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi capaci di integrare e gestire i rapporti nelle filiere e nei sistemi territoriali. In questi anni è stato palese che non ha retto l'idea innovare per una produzione intesa come creazione di valore associato a un aumento delle quantità (maggiori volumi dei prodotti, maggiore produttività dei fattori). Serve invece un'idea di produzione intesa come creazione di valore realizzata attraverso il miglioramento e la personalizzazione della qualità del prodotto/servizio, e soprattutto con una politica che riconosca l'agricoltura come settore strategico nella produzione di cibo.

All'assemblea di Cia Est Lombardia hanno anche preso parte il presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta e il vicepresidente di Cia Emilia Romagna Antenore Cervi.

https://www.facebook.com/CIA-Mantova-Confederazione-Italiana-Agricoltori-628690043915846/?_hc_ref=ARShJ3dFaPx77pxcUeifptlPBjBEePtVzzS27YjOZdPeoXRqT9fJ0pFUwmXneFkPdU

Emilio Molteni nuovo presidente di Cia Alta Lombardia. I vice sono Lorena Miele e Giacomo Corti

L'assemblea di Cia Alta Lombardia svoltasi il 19 gennaio presso l'agriturismo Buena Vista ad Anzano del Parco (CO) ha eletto quale nuovo presidente Emilio Molteni, imprenditore florovivaista. Sono stati eletti vice presidenti Lorena Miele e Giacomo Corti, entrambi allevatori della provincia di Como.

Nel corso del Congresso sono state ripercorse le tappe dell'impegno dell'organizzazione e analizzate le problematiche del mondo agricolo dell'Alta Lombardia, soffermandosi sui risultati raggiunti e sulle sfide ancora aperte.

In particolare si è sottolineata l'azione di Cia Alta Lombardia nel contenimento dei fenomeni speculativi che hanno portato a sottrarre per molti anni, a danno degli associati alpigiani, immense superfici destinate al pascolo.

Altra problematica evidenziata è quella dei danni provocati dalla fauna selvatica, fenomeno denunciato da vent'anni da Cia Alta Lombardia, che deve essere affrontato tramite serie politiche di contenimento attivate dalle istituzioni.

Su tutti il problema che permane più gravoso è quello burocratico, Malgrado il gran discutere che si fa da molti anni sul tema della semplificazione, la sua soluzione è ben lontana dal divenire realtà.

La rivoluzione tecnologica, in forte impennata nell'ultimo decennio, farà sì che gran parte dei servizi oggi erogati verranno prestati in modo del tutto diverso, il che comporta, da parte dell'organizzazione grande capacità di adattamento nei confronti di un mondo che è in rapida evoluzione.

La parola d'ordine a tutti i livelli, si tratti di servizi alle imprese o alla persone, è quindi: "meno adempimenti più consulenza", perché questa è la tendenza già in atto da diversi anni.

Fra i molti invitati, hanno partecipato all'assemblea il direttore di Cia Lombardia e Cia Provincia Centro Lombardia Paola Santeramo, gli onorevoli Veronica Tentori e Chiara Braga, il senatore Stefano Candiani, il consigliere regionale Luca Gaffuri. A breve sarà ora eletta la nuova Giunta.

<https://www.facebook.com/CIA-ALTA-Lombardia-387071264785407/?>

[hc_ref=ARTfqpf_C2_HwyLBIgDdJErDg7_9ZndtYliCHnfKbk_qV2O2x9vg5TqvHeyKKjP2B3w](https://www.facebook.com/CIA-ALTA-Lombardia-387071264785407/?hc_ref=ARTfqpf_C2_HwyLBIgDdJErDg7_9ZndtYliCHnfKbk_qV2O2x9vg5TqvHeyKKjP2B3w)

Una donna alla guida di Anp Lombardia: l'assemblea elegge presidente Paola Bruschi

Paola Bruschi è la nuova presidente di Anp Lombardia (l'Associazione pensionati della Cia). Si tratta di un lieto ritorno in quanto la Bruschi in passato era già stata alla guida dell'associazione. La nomina è avvenuta ieri 24 gennaio nell'assemblea elettiva svoltasi a Milano, presso la sede di Cia Lombardia, in piazza Caiazzo 3.

Il congresso ha anche eletto i due vicepresidenti Marino Rebuzzi e Giulio Mancino. Segretario regionale è Stefania Strenghetto. La Giunta nuova giunta sarà quindi così composta: Paola Bruschi, Marino Rebuzzi, Giulio Mancino, Angelo Zucchi, Carla Tocchetti, Rosalba Geraci e Carlo Ventrella.

Presenti all'assemblea il presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta, il direttore di Cia Lombardia e Cia Provincia Centro Lombardia Paola Santeramo e la vicepresidente nazionale di Anp Giovanna Gazzetta, che ha concluso i lavori della giornata

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/>

Nuovo presidente per Agia Lombardia. È l'allevatore mantovano Alex Odini

Alex Odini, allevatore di Suzzara (MN) è il nuovo presidente di Agia Lombardia. I vice sono Lucia Buffa (risicoltrice di pavese) e Francesco Ghezzi (coltivatore brianzolo di ortaggi bio). Così ha deciso questa mattina l'assemblea elettiva dell'Associazione Giovani Imprenditori di Cia Lombardia riunitasi a Milano, presso la sede di Cia Lombardia in piazza Caiazzo, 3. Oltre al presidente e ai vice, entrano a far parte dell'assemblea regionale Nicola Premoli, Sara Tarditi, Davide Zanotti, Nicola Brazzale e Paolo Maccazzola. Come segretario dell'associazione confermata Stefania Strenghetto. Presente all'assemblea anche il Direttore di Cia Lombardia e Cia Provincia Centro Lombardia Paola Santeramo

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/>

APPUNTAMENTI CIA

Gli Agrichef Cia protagonisti all'11° compleanno di Eataly. Appuntamento stasera a Roma

Eataly dedica ai contadini l'11° compleanno del suo primo negozio, quello di Torino Lingotto, e sceglie gli Agrichef di Cia-Agricoltori Italiani per la cena di compleanno in programma stasera giovedì 25 gennaio, dalle ore 19, in tutti i ristoranti nello store di Roma Ostiense, in Piazzale XII Ottobre 1492

Arrivano da tutta Italia e dai territori colpiti dal sisma del 2016, sono produttori agricoli, cuochi e cuoche, ambasciatori del cibo sano. Attraverso la cucina in agriturismo, rispettano la stagionalità e i saperi contadini, tutelano la biodiversità. Per Cia-Agricoltori Italiani sono gli Agrichef e questa volta, in 11 come le candeline di Eataly, porteranno nei ristoranti del negozio di Roma piatti della tradizione contadina, con ricette regionali, originali e rivisitate, utilizzando prodotti stagionali rigorosamente del territorio e di loro produzione.

L'Agrichef è un cuoco/cuoca di comprovata abilità ed esperienza che esercita nell'agriturismo. Può essere il titolare d'azienda, un elemento della famiglia, ma anche un esterno che però si impegna a trasformare principalmente produzioni agricole aziendali, o di prossimità, nel rispetto della stagionalità e utilizza nella realizzazione delle pietanze ingredienti legati alla tutela della biodiversità. Questo per favorire, attraverso il continuo consumo di specifici prodotti, la costante coltivazione dei medesimi, preservandoli così dal rischio dell'estinzione. Un processo virtuoso, quindi, per l'agricoltura nel suo complesso, che rifugge la standardizzazione delle produzioni.

Nel dettaglio gli Agrichef Cia e i piatti, suddivisi per regione, protagonisti stasera all'11° compleanno di Eataly saranno:

LOMBARDIA: Agriturismo Cascina Carolina Via Mulino, 97 - Garlasco (PV). Il piatto: Risotto con pasta di salame e bonarda

PIEMONTE: Agriturismo Punto Verde Ponti Pian dei Verdi - Regione Cravarezza, 74 Ponti (AL). Il piatto: Ravioli al pin nel vino

MARCHE: Agriturismo Villa Cicchi Via Salaria Superiore, 137 - Abbazia di Rosara (AP). Il piatto: Fritto Misto All'Ascolana (agriturismo colpito dal terremoto)

TOSCANA: Agriturismo Villa Caprareccia Via Bolgherese, 4 - Bibbona (LI). Il piatto: Peposo di Lia con sformatino di verdure di campo

LAZIO: Agriturismo Lu Ceppe Via Gentili, 3 - Cittareale (RI). Il piatto: Spaghetti all'amatriciana (agriturismo colpito dal terremoto)

UMBRIA: Agriturismo "Il Margine" Case Sparse 300/a - Norcia (Pg). Il piatto: Lenticchie e salsiccia del Margine

(agriturismo colpito dal terremoto)

ABRUZZO Agriturismo Capodacqua Contrada Scansature, 17/A - Montegualtieri - Cermignano (TE). Il piatto: Timballo teramano

CAMPANIA: Agriturismo Collina di Roseto Contrada Roseto - Benevento. Il piatto: Cardone beneventano

PUGLIA: Agriturismo Gli Ulivi Via Marina Serra - Tricase (LE). Il piatto: Tria con ciceri e cauli

CALABRIA Agriturismo Fattoria Biò Contrada S. Maria Lagarò - Camigliatello Silano (CS). Il piatto: Antipasto del fattore

SICILIA: Agriturismo Bergi SS 286 per Geraci Siculo, Km 17,50 -Castelbuono (PA). Il piatto: Involtini Bergi ai sapori di siciliana

www.cia.it

La Cia a Fieragricola 2018. Il 1° febbraio workshop su regime fitosanitario Ue e florovivaismo

La Cia-Agricoltori Italiani sarà alla 113° edizione di Fieragricola, la rassegna internazionale biennale dedicata all'agricoltura, che si terrà dal 31 gennaio al 3 febbraio alla Fiera di Verona. Per l'Organizzazione si tratta di un ritorno dopo diversi anni.

Nata nel 1898, Fieragricola festeggerà quest'anno 120 anni di storia, con una formula rivolta a tutte le specializzazioni del settore primario: meccanica agricola, vigneto e frutteto, zootecnia,

energie da fonti rinnovabili, multifunzionalità, gestione del verde, agrofarmaci e fertilizzanti. Nello stand confederale (E1 - Padiglione 3), la Cia porterà la sua storia e i servizi alla persona e alle imprese. Insieme agli operatori di Vodafone, partner della Confederazione, che presenteranno le loro offerte per gli agricoltori.

Inoltre il 1° febbraio, alle ore 15 nell'Area Forum del Padiglione 3, la Cia organizzerà il workshop "Nuovo regime fitosanitario Ue. Prospettive e opportunità per il florovivaismo italiano". Interverranno Bruno Caio Faraglia del Ministero delle Politiche agricole; Mario Pezzotti dell'Università di Verona e Beniamino Cavagna del Servizio fitosanitario della Regione Lombardia. Inoltre, il direttore Marketing & Sales SoHo Vodafone Augusto Bandera illustrerà i progetti sviluppati con la Cia. A tenere le conclusioni della giornata sarà il presidente nazionale Cia Dino Scanavino.

www.cia.it

Proseguono i mercati agricoli de La Campagna nutre la Città nelle piazze di Milano

Sono ormai ripresi a pieno ritmo nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 27 gennaio in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 31 gennaio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 1 febbraio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Donne in Campo Cia Est Lombardia: il 31 gennaio la 7a edizione di "Al filòs in dla stala"

Torna anche quest'anno l'iniziativa di Donne in Campo Cia Est Lombardia intitolata: "Al filòs in dla stala". L'appuntamento è mercoledì 31 gennaio a partire dalle ore 20.00 presso l'agriturismo San Lorenzo, strada Falcolniera 3 a Pegognaga (MN). La serata prevede cena con intrattenimenti sulle tradizioni contadine. Con l'occasione si premierà il miglior nocino casalino annata 2017 e la miglior torta di Sant'Antonio. La serata sarà allietata anche dalla presenza del cantastorie Wainer Mazza. Per partecipare è necessario iscriversi entro il 29 gennaio presso gli uffici di zona e provinciali di Cia Est Lombardia. Il costo è 25 euro.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

ATTUALITA' E NORMATIVA

Corte di giustizia Ue: Italia inadempiente sulle quote latte. Se non si uniforma possibili penali

La corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza nella causa c-433/15, che vede contrapposte la Commissione europea e l'Italia per la questione del prelievo supplementare per il superamento delle quote latte nelle campagne lattiero-casearie dal 1995/1996 al 2008/2009, ha dichiarato l'Italia inadempiente alle obbligazioni derivanti dal diritto dell'Unione.

Si tratta del mancato recupero di 1,34 miliardi di multe sulle quote latte tra il 1995 e il 2009. La Corte sottolinea che non contesta all'Italia il mancato recupero in sé, ma "il non avere predisposto, in un lungo arco temporale (oltre 12 anni), i mezzi legislativi ed amministrativi idonei ad assicurare il regolare recupero del prelievo supplementare dai produttori responsabili della sovrapproduzione".

Dal 1995 al 2009 l'Italia ha superato la quota nazionale di produzione di latte e lo Stato italiano si è sostituito agli allevatori responsabili versando alla Commissione gli importi delle multe dovuti per il periodo in questione, pari a 2,3 miliardi. Ma l'accordo con Bruxelles prevedeva anche che le somme dovute fossero restituite alle casse dell'erario dagli allevatori responsabili.

Se l'Italia non dovesse uniformarsi alle indicazioni della sentenza, recuperando le somme dai responsabili degli sforamenti, si esporrebbe ad una nuova causa da parte della Commissione. In caso di una seconda sentenza per inadempimento, il nostro Paese dovrebbe pagare penali.

La sentenza della Corte di Giustizia Europea è consultabile al link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:62015CJ0433&rid=2#Footnote*

Riso, Cia al II Forum Ue: subito clausola di salvaguardia e misure dedicate

Applicare subito la clausola di salvaguardia per frenare il flusso enorme di riso a dazio zero dai Paesi meno avanzati (PMA), prima di tutto dalla Cambogia, che entra in Europa a prezzi troppo bassi, creando una sorta di concorrenza sleale. Questa la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani, e di tutti gli attori della filiera, che hanno partecipato al II Forum europeo del riso a Bruxelles, con l'obiettivo di sensibilizzare i parlamentari Ue rispetto alla crisi del settore e ottenere un supporto per poter intervenire a sostegno dei produttori.

La delegazione Cia era guidata dal presidente del Comitato di prodotto Riso Giuseppe Rosso e dal presidente della Cia di Novara-Vercelli Manrico Brustia. Per la Confederazione, hanno sottolineato, la clausola di salvaguardia resta uno strumento prioritario, così come il riconoscimento concreto del riso come prodotto sensibile nella prossima Pac e nei negoziati internazionali, dove diventa spesso e ingiustamente merce di scambio. Importante poi per la Cia l'indicazione d'origine del prodotto e l'istituzione di un plafond specifico nell'ambito di una grande campagna di promozione. L'Italia, ricorda la Cia, resta il primo Paese produttore di riso comunitario, con oltre 230.000 ettari seminati e una produzione stabilmente superiore al milione e mezzo di tonnellate. Al settore adesso servono misure e risorse specifiche, analogamente a quanto l'Europa ha già fatto per altri comparti in difficoltà.

www.cia.it

Zootecnia: la Cia pronta alla mobilitazione sulle pratiche di pascolo tradizionale

Una mobilitazione generale sulle pratiche di pascolo "tradizionale", condotte cioè in conformità alle consuetudini e usi locali (PLT legate al pascolo). La richiesta arriva da Cia-Agricoltori Italiani, che ha scritto a tutti gli assessori regionali descrivendo in un documento la natura e le dinamiche d'impatto dei provvedimenti.

Tale grave situazione, spiega la Cia, sta creando enormi problemi a migliaia di aziende zootecniche che operano in aree montane o pedemontane del nostro Paese e che rischiano di vedere non pagati i premi degli ultimi tre anni: un colpo alla funzione strategica di una zootecnia unica al mondo, basata sul pascolamento di razze podoliche in aree impervie e difficili con produzioni di eccellenza. Un fenomeno che coinvolge pienamente anche la zootecnia ovina diffusa in grandi aree agricole del nostro Paese.

I problemi, aggiungono gli Agricoltori Italiani, nascono per una serie di norme e disposizioni varate dal 2014, che hanno creato un vera gabbia burocratica per il sistema amministrativo.

Ci sono difficoltà a far capire all'Europa che questa zootecnia tipica del nostro Paese ha bisogno di modalità di controllo più percorribili e meno impattanti per gli allevatori e per il sistema amministrativo pubblico.

La Cia sarà a fianco degli allevatori per garantire il rispetto dei loro diritti ed evitare danni irreversibili a un'attività che ha anche una grande ricaduta nella gestione del territorio italiano.

www.cia.it

Via libera del Consiglio dei Ministri alla riorganizzazione della zootecnia

Lo scorso 19 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo con il quale si punta alla riorganizzazione dei servizi al settore zootecnico e in particolare della disciplina della riproduzione animale.

L'adozione del provvedimento legislativo, spiega il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, garantirà un adeguamento della normativa alla disciplina comunitaria, la specializzazione e liberalizzazione dei servizi legati al miglioramento genetico animale, la semplificazione ed ottimizzazione dei modelli organizzativi e la riorganizzazione e valorizzazione delle banche dati e delle informazioni raccolte negli allevamenti zootecnici italiani.

Le principali novità del provvedimento sono:

1. Il riconoscimento degli "Enti selezionatori" quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici se in possesso di determinati requisiti;
2. il riconoscimento del principio per il quale la gestione dei libri genealogici e dei registri anagrafici è un necessario strumento della conservazione della biodiversità animale e della valorizzazione delle razze autoctone;
3. il riconoscimento del principio per il quale l'iscrizione ai libri genealogici e ai registri anagrafici costituisce elemento fondamentale per l'individuazione della razza e per la certificazione d'origine;
4. la specializzazione delle attività e della separatezza delle funzioni tra la raccolta dati zootecnici nelle aziende e loro elaborazione ai fini della selezione da parte degli Enti selezionatori;
5. il riordino del sistema di raccolta e gestione dei dati in allevamento, con particolare riguardo agli aspetti legati alla unicità e multifunzionalità del dato raccolto e alle modalità di accesso da parte di terzi, oltretutto all'utilizzazione del dato ai fini della consulenza;
6. la costituzione di una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale e la definizione da parte del Mipaaf delle modalità di accesso ai relativi dati;
7. la costituzione di un Comitato nazionale zootecnico (CNZ), con compiti di regolazione, standardizzazione e di indirizzo dell'attività di raccolta dati negli allevamenti e di programmazione della politica di settore.

www.politicheagricole.it

Il Mipaaf lancia il primo censimento dell'Agricoltura eroica

Creare una mappa delle attività "eroiche" a livello nazionale e individuare le caratteristiche e le difficoltà comuni a tutti. Questa la mission che il ministero per le Politiche Agricole porta avanti con il primo Censimento dell'Agricoltura Eroica. Un riconoscimento ufficiale per i contadini eroici, protagonisti di coltivazioni dal grande valore paesaggistico e produttivo, che servirà in futuro all'elaborazione di proposte normative.

Il Mipaaf ha predisposto sul proprio sito una pagina dedicata dove ogni azienda potrà inserire i propri riferimenti, la posizione geografica e una descrizione dell'attività.

"Vogliamo arrivare ad una maggiore tutela e valorizzazione dell'agricoltura eroica", ha spiegato il ministro Maurizio Martina a lastampa.it. "È una delle esperienze più caratterizzanti del modello agricolo italiano, proprio perché unisce il saper fare spesso tradizionale con paesaggi difficili, complessi, che richiedono ancora una cura strettamente manuale. Sono un patrimonio culturale, ancora prima che economico. Nell'anno nazionale del cibo italiano apriamo il primo censimento e invitiamo le imprese ad aiutarci ad avere una fotografia più completa possibile di queste attività. Nella prossima legislatura sarà così possibile lavorare sul rafforzamento degli strumenti a supporto di queste imprese eroiche".

L'articolo completo su La Stampa è consultabile al link:

<http://www.lastampa.it/2018/01/22/italia/cronache/agricoltura-eroica-ecco-il-primo-censimento-10lv6HIK5tJHlyfJknX2L/pagina.html>

Al via i distretti del cibo, strumenti per lo sviluppo di filiere e territori

Si è tenuta il 22 gennaio a Bergamo la presentazione nazionale dei Distretti del cibo, un nuovo strumento previsto dalla legge di bilancio per garantire ulteriori risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori. Ne ha dato notizia il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali spiegando che nel corso dell'evento sono state presentate le linee

di azione per i nuovi distretti e alcuni esempi di realtà già operative.

Vengono definiti come Distretti del cibo:

- i distretti rurali e agroalimentari di qualità già riconosciuti o da riconoscere;
- i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- i distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità.
- i distretti biologici.

Per garantire lo sviluppo di tutto il territorio e non solo delle singole filiere, i nuovi Distretti opereranno attraverso programmi di progettazione integrata territoriale.

Il riconoscimento dei Distretti viene affidato alle Regioni e alle Province autonome che provvedono a comunicarlo al Mipaaf presso il quale è istituito il Registro nazionale dei Distretti del Cibo, disponibile sul sito del Ministero. Per il rilancio del settore e per il sostegno ai distretti sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni a decorrere dal 2019.

Alcuni esempi di distretti già esistenti in Lombardia sono il Bio-distretto dell'agricoltura sociale di Bergamo, il Consorzio distretto agricolo di Milano-Dam e il Distretto agricolo bassa Bergamsca-Dabb.

Per approfondimenti:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12164>

MERCATI E STATISTICHE

Rapporto Ismea-Qualivita: DOP e IGP patrimonio da 15 miliardi di euro

Con 818 Indicazioni Geografiche registrate a livello europeo l'Italia rafforza il suo primato mondiale per numero di Dop e Igp.

È il principale dato che emerge dal Quindicesimo Rapporto Ismea - Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG, presentato lo scorso 23 dicembre a Roma.

L'indagine annuale che analizza i più importanti fenomeni socio-economici del comparto della qualità alimentare certificata evidenzia in particolare che l'agroalimentare esprime nel 2017

i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi con 14,8 miliardi di valore alla produzione e 8,4 miliardi di valore all'export. Dati che testimoniano una crescita del +6% su base annua e un aumento dei consumi nella GDO del +5,6% per le vendite Food a peso fisso e del +1,8% per il Vino.

Il settore Food, che nel 2016 conta 83.695 operatori (+5% sul 2015), vale 6,6 miliardi di euro alla produzione e 13,6 miliardi al consumo, con una crescita del +3% sul 2015, con l'export che continua a crescere (+4,4%) e un trend che nella Grande Distribuzione supera il +5,6% per il secondo anno consecutivo. Il comparto Wine (oltre 3 miliardi di bottiglie) vale 8,2 miliardi di euro alla produzione con una crescita del +7,8% e sfiora i 5 miliardi di valore all'export (su un totale di 5,6 miliardi del settore). Anche il trend degli ultimi 10 anni mostra una crescita continua del sistema DOP IGP che ha così affermato il proprio peso economico nel Paese fino a rappresentare l'11% dell'industria alimentare e il 22% dell'export agroalimentare nazionale (nel 2015 era il 21%). Il Sistema delle DOP IGP in Italia garantisce qualità e sicurezza anche attraverso una rete che, alla fine del 2017, conta 264 Consorzi di tutela riconosciuti dal Mipaaf e oltre 10mila interventi annui effettuati dagli Organismi di controllo pubblici.

Il XV rapporto Qualivita Ismea è consultabile e scaricabile al link:

file:///C:/Users/utente/Downloads/RAPPORTO2017_ISMEA_QUALIVITA_DOP_IGP_STG.pdf

Fiaragricola-Nomisma: imprese agricole italiane più giovani e moderne

L'agricoltura italiana tiene e come riportato da Ansa Terra&Gusto, supera in produttività la Germania, doppiando la media Ue. Questo è quanto emerge dallo studio Fiaragricola/Nomisma, presentato in occasione della conferenza stampa per la 113/ma rassegna di Veronafiore.

La crisi ha accelerato il ricambio generazionale e la modernizzazione nei campi, con una buona tenuta del valore aggiunto (+3,9%) e un valore medio della produzione per azienda cresciuto dell'88%. "Ha trascinato con sé il 20% delle aziende -ha detto il direttore area Agroalimentare di Nomisma, Denis Pantini- circa 180mila imprese in meno, con una decrescita della forza lavoro di

quasi l'8%. A chiudere sono state più quelle marginali, e a conduzione diretta rispetto alle aziende con salariati".

L'uscita dal mercato, in dieci anni, di quasi il 20% delle imprese agricole, in buona parte a conduzione diretta, ha coinciso infatti con diversi salti di qualità: dal valore della produzione, alla crescita (del 58%) della superficie media per azienda, alla produttività che, con 36mila euro per addetto, è oggi quasi il doppio rispetto alla media Ue. Inoltre, fa ben sperare sia l'ulteriore incremento delle aziende a conduzione femminile, oggi al 20% contro una media Ue del 13%, e gli incoraggianti ultimi sviluppi di imprese under 35, a +14% negli ultimi 18 mesi, sebbene l'età media sia ancora molto più alta dei colleghi europei.

Soddisfatto per i dati della produttività e la presenza dei giovani, il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina chiede "una evoluzione della multifunzionalità. Con gli agriturismi l'Italia ha fatto da apripista ora servono nuove idee per incrociare politiche della salute e welfare con la multifunzionalità agricola".

www.cia.it

Inail, nel 2017 infortuni sul lavoro in calo dello 0,2%; in agricoltura -5,2%

Tra gennaio e dicembre 2017 le denunce di infortuni sul lavoro sono calate dello 0,2% rispetto al 2016, con l'1,1% di quelle presentate che ha avuto esito mortale. Lo ha reso noto l'Inail, che ha reso disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio e malattia professionale presentate all'istituto entro il mese di dicembre. L'agricoltura, prosegue l'istituto, ha fatto segnare un calo del 5,2% delle denunce di infortunio, equivalenti a 1.848 casi in meno ma con un aumento nel numero dei casi mortali, passati da 133 a 141, +6%. nel settore agricolo si registra inoltre - aggiunge ancora l'inail - il calo maggiore delle denunce di malattia professionale, passate da 12.590 a 11.287.

Per approfondimenti: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-open-data-2017.html>

VARIE

Dal 30 gennaio torna il Bollettino Nitrati di Regione Lombardia

Il prossimo martedì 30 gennaio sarà emesso il primo Bollettino Nitrati 2018 con le prescrizioni per giovedì 1° febbraio su tutto il territorio della Lombardia. Il 1° febbraio il secondo bollettino con le prescrizioni per il 2-3-4 e 5 febbraio.

Tutti i dettagli al link: www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=18792

Commissione Ue apre consultazione pubblica su sviluppo rurale

Capire, dando la parola ai protagonisti, i punti di forza e debolezza dei programmi europei di sviluppo rurale per migliorare la progettazione futura e presentare eventuali nuove proposte legislative. Questo l'obiettivo della consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Ue sulle misure del Psr nel periodo 2007-2013.

La consultazione durerà tre mesi, fino al 20 aprile, e permetterà a cittadini e agricoltori di esprimere il loro feedback sull'efficacia dei numerosi programmi di Sviluppo rurale finanziati dalla Pac per valutare cosa ha funzionato e cosa no.

Tra le domande poste, se gli intervistati ritengono che i Psr abbiano migliorato la competitività dell'agricoltura; contribuito a migliorare l'ambiente, nonché a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a diversificare l'economia.

I risultati della consultazione saranno utilizzati per definire le proposte della nuova legislazione post 2020.

Per approfondimenti:

https://ec.europa.eu/info/consultations/performance-rural-development-programmes-2007-2013-period_en

Una nuova APP per rimanere aggiornati sul mondo del riso

Dal 22 dicembre scorso è scaricabile gratuitamente sugli store dei sistemi operativi Android e IOS la nuova APP ufficiale dell'Ente nazionale risi che permette di rimanere aggiornati su notizie ed eventi del mondo del riso.

Denominata semplicemente "Enterisi", l'applicazione consente anche di utilizzare facilmente i servizi messi a disposizione dallo stesso Ente.

L'APP è scaricabile al link:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=16827

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.